



Il consigliere regionale: il disagio manifestato da Nuova Area è giustificato

Del Balzo guida la rivolta

*Il Sud della provincia insofferente ai metodi di Fazzone
L'appello: «Serve un cambiamento di rotta, intervenga Berlusconi»*

«IN provincia più che altrove il Pdl ha bisogno di un approccio diverso alla politica, perché il rischio è quello di perdere il consenso e il contatto con la gente». Esce allo scoperto il consigliere regionale Romolo del Balzo, ricandidato nella lista del Pdl per un posto alla Pisana: a leggere tra le righe, la sua è una sconfessione dei modi della dirigenza provinciale del Pdl. È cauto, Del Balzo, e non fa nomi, ma l'obiettivo della sua sortita è senza dubbio il segretario provinciale del Pdl Claudio Fazzone, accusato implicitamente di tradire lo spirito del «discorso del predellino» in cui il presidente Silvio Berlusconi ha tracciato la via per la nascita del Pdl. «E' da tempo che il presidente Berlusconi, nei suoi incontri con i vertici del Pdl, sui mezzi di informazione e nei suoi interventi alle assemblee pubbliche - dice Del Balzo - sostiene la necessità di dare alla gente un'immagine diversa del Pdl, riconoscendo così in modo esplicito che al nostro interno i comportamenti devono cambiare e bisogna fare ogni sforzo per superare le divisioni che compromettono troppo spesso la coesione e l'unitarietà del partito». Un partito che in provincia di Latina vive dolorose lacerazioni acute dalla chiusura al dialogo di Fazzone e del suo entourage. Per questo Del Balzo auspica il cambiamento: un turn over nella dirigenza provinciale del partito. «Il presidente Berlusconi ha recentemente dichiarato che è sua intenzione, subito dopo le prossime elezioni regionali, mettere mano alla riorganizzazione del Pdl, strutturandolo su basi diverse e più aderenti ai principi ed ai valori che devono ispirare il Popolo della Libertà. La situazione difficile che si è determinata nel Lazio impone la necessità di

LA SORTITA
Romolo De Balzo chiede il rinnovamento del Pdl pontino; nella foto sotto Claudio Fazzone



continua - dimostrano che il disagio manifestato dagli amici di Nuova Area è giustificato, e che dopo la fase elettorale dovrà aprirsi una riflessione sui modi e metodi di fare politica. Sono certo che queste preoccupazioni sono condivise non solo dal presidente Berlusconi ma da tanti elettori del centrodestra: si corre il rischio che possa venire a mancare il consenso elettorale necessario alla vittoria del candidato del centrodestra alla Presidenza della Regione Lazio, Renata Polverini».

Non va oltre, Del Balzo, ma il suo intervento nel pieno della campagna elettorale per le Regionali e per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Minturno e Fondi (competizioni che vedono impegnati in prima persona sia lui che Fazzone) suona come una sfida al coordinatore provinciale ed alla sua corte di «yesman». Sia pure cercando di evitare lo scontro diretto, Del Balzo chiede la ridefinizione della scala etica della politica in provincia e un'apertura ai problemi della collettività. E se ad uscire allo scoperto è uno dei pretoriani di Forza Italia prima e del Pdl poi, significa che qualcosa (e forse

più) nell'acqua stagnante del centrodestra pontino si muove. Che l'arroganza politica di Fazzone, abituato ad imporre le scelte anziché dividerle ha fatto il suo tempo. Scelte che evidentemente non sono andate giù a Del Balzo: dalla presidenza di Acqualatina, incompatibile con il mandato di senatore, all'autocandidatura (di Fazzone) alla Regione, senza contare il tentativo di entrare nel merito delle alleanze elettorali a Minturno dove Nuova Area sostiene, insieme al Pdl «ufficiale», il sindaco uscente Pino Sardelli.

Giovanni Stravato

**Cirilli (Udc):
combattere
l'usura**

UNA assemblea pubblica per discutere di sicurezza e legalità. Fabrizio Cirilli, candidato indipendente nella lista Udc, ha scelto questa tipologia di confronto per discutere del punto programmatico più importante della sua agenda, quello appunto legato alla sicurezza.

Il confronto ha preso le mosse dai recenti accadimenti per poi muovere sulle questioni più legate ai contatti tra criminalità e politica. «Abbiamo l'obbligo di sapere cosa



Fabrizio Cirilli

ci sia dietro quanto è accaduto - ha detto Fabrizio Cirilli - E' nostro compito comprendere per quale ragione i clan hanno messo piede in questo territorio, in questa città, in questa provincia. Dobbiamo chiedere per quale ragione, in questi anni, tali fenomeni non sono stati valutati con gli strumenti investigativi dell'antimafia. Credo sia opportuno - ha spiegato Cirilli - fare controlli costanti sulle varianti urbanistiche e sulle concessioni, perché sono proprio questi gli strumenti usati dalla criminalità per infiltrarsi nella pubblica amministrazione».

La campagna elettorale è entrata nel vivo. In città è sfida tra i candidati anche per accaparrarsi gli spazi migliori per i manifesti (foto de Divitiis)



non disperdere il consenso che può venire da tutte le componenti politiche del centrodestra». Nella sostanza Del Balzo apre a Nuova Area, il movimento che da quasi due anni si batte per il rinnovamento del Pdl pontino. «Gli ultimi accadimenti -



L'idea della Regione delle Province per sostenere il senatore Pdl

La conferenza per pretesto

TUTTO è partito da una cena. Lunedì sera, a Norma. Attorno al tavolo ci sono i maggiori esponenti del Pdl della provincia. Tra questi, il coordinatore provinciale Claudio Fazzone. Tra una portata e l'altra arriva l'idea: richiamare l'attenzione dei media per ribadire che il candidato Pdl in cui si riconoscono gli ex di Forza Italia è solo lui, il senatore venuto da Fondi. Al tavolo, tutti d'accordo. Ma serviva un pretesto per la conferenza stampa. Alza la mano il consigliere provinciale Mauro Carturan. Ce l'ha lui l'idea: una nuova «Regione delle Province». «Ma è vecchia» si sente da un angolo del locale. Fa niente. Convocata in tutta fretta, la conferenza ha avuto luogo in tempi record. Già ieri mattina erano pronte le cartelle per la stampa. Tra i relatori l'ex sindaco di Cisterna. L'appuntamento va avanti liscio. Il tema? Manco a dirlo:

la necessità di una nuova regione delle province che ci salvi dal romanocentrismo dell'attuale sistema amministrativo regionale. Ma è in un passaggio breve, appena tre minuti di conferenza, che esce fuori la vera natura dell'appuntamento. Si parla di politica. Di sostegno in campagna elettorale. Quello che gli uomini del Pdl in quota «azzurra» garantiranno per questa tornata al candidato al Consiglio Regionale/coordinatore provinciale del Pdl/presidente di Acqualatina Spa/Senatore della Repubblica Claudio Fazzone. La conferenza si chiude. I giornalisti se ne vanno. Resta alla storia l'eco di una conferenza stampa inspiegabile e a tratti agghiacciante. Apparsa agli occhi di molti solo come un tentativo singolare e disperato per riabilitare una leadership che col tempo si sta via via sbiadendo.